Augusta. Incidente all'ingresso della città: donna il elisoccorso a Catania

Incidente stradale, nella tarda mattinata, all’ingresso di Augusta. Per ragioni al vaglio dei vigili urbani e dei carabinieri, due auto, una Smart e una Fiat 500 si sono scontrate, causando il ferimento della donna che viaggiava, con il marito, a bordo della Smart. Per lei è stato necessario il trasporto in elisoccorso all’ospedale “Cannizzaro” di Catania. Il marito e il conducente della Fiat 500, invece, sono stati condotti al “Muscatello” per essere sottoposti alle cure del caso.

Lentini. Tenta una rapina in tabaccheria, il titolare lo caccia brandendo un bastone

Tentata rapina, nella tarda mattinata di ieri, ai danni di una tabaccheria di via Conte Alaimo. Un individuo, armato di coltello, ha fatto irruzione all’interno dell’esercizio commerciale, intimando al proprietario di consegnargli il denaro contenuto in cassa. A farlo desistere dall’interno, la pronta reazione del titolare, che brandendo un bastone ha, a sua volta, intimato al malvivente di lasciare subito la tabaccheria. Le parole del commerciante sono risultate convincenti, tanto che lo “sfortunato” rapinatore ha deciso di

dileguarsi, facendo perdere le proprie tracce. Indaga la polizia.

Siracusa. Immigrazione, fermati presunti scafisti

Sarebbero gli scafisti dello sbarco di 513 migrati clandestini, avvenuto presso il Porto Commerciale di Augusta. Il Gruppo Interforze per il Contrasto all'Immigrazione clandestina della Procura, con le altre forze di polizia, hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di Alieu Diouf,24 anni, senegalese e Yousoufa Lamin, 31 anni, originario del Gambia. Sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Siracusa. La morte di Eligia Ardita, il marito ha confessato

La giornata della svolta nelle indagini sulla morte di Eligia Ardita comincia di primo mattino all'interno del comando provinciale dei Carabinieri. Accompagnato dal suo legale si è presentato Christian Leonardi, il marito di Eligia Ardita e unico indagato.
Dopo la lunga giornata che i Ris hanno trascorso ieri all'interno dell'abitazione dove la donna viveva con il

marito, la decisione di rendere delle dichiarazioni spontanee. Una confessione raccolta dagli investigatori e ripetuta al procuratore Scavone che ha firmato il provvedimento di fermo.
La famiglia di Eligia Ardita ha raggiunto poco dopo le nove la sede del comando dei carabinieri, in viale Tica. “Si comincia a fare luce – ha commentato l’avvocato della famiglia, Francesco Villardita- su una vicenda che non ha degli aggettivi per potere essere definita”.
Davanti al comando dei carabinieri anche i componenti del gruppo “Giustizia per Mamma Eligia e la piccola Giulia”, per continuare a stringersi intorno ai familiari.
Al momento dell’uscita dell’auto che ha condotto Leonardi dalla caserma dei carabinieri in Procura un lungo applauso ha salutato l’impegno delle forze dell’ordine. Nessuna parola fuori posto, nessun insulto. Tante lacrime.
A otto mesi di distanza dalla morte di Eligia, inizia una nuova pagina quella giudiziaria. Per Leonardi probabile accusa di omicidio volontario.
Decisivo anche l’intervento dei Ris che avrebbe permesso di rilevare tracce determinanti per instradare le indagini che nell’ultima settimana hanno subito una decisa acceleraizone.

Siracusa. "Eligia uccisa, speravamo di sbagliarci", parlano la sorella Luisa e lo zio Fabrizio

Un dolore che si rinnova, ma anche la sensazione, netta, forte che la giustizia riuscirà davvero a trionfare. Luisa Ardita, sorella di Eligia, parla di una data, quella di oggi, che

forse-lo crede fortemente- non è casuale. Non è casuale, per lei e per la sua famiglia, che esattamente 8 mesi dopo la tragica scomparsa dell'infermiera siracusana- era il 19 gennaio – si sia arrivati ad una svolta. La confessione del marito di Eligia, Christian Leonardi arriva proprio il 19 settembre. "Eligia ci ha voluto fare, dal cielo, un regalo- commenta commossa Luisa- E' la fine di una battaglia che abbiamo combattuto con tutte le nostre forze. Adesso iniziamo a vedere la luce. Speriamo che sia fatta davvero giustizia. Che lui paghi. Siamo sempre stati agguerriti perchè pretendevamo che questo momento arrivasse, per Eligia e per Giulia, perché riposino in pace. E' una giornata particolare. Si rinnova il lutto e il dolore è ancora più forte. Abbiamo una fiducia immensa nella magistratura- dice con un filo di voce- e ringraziamo con il cuore in mano chi ci ha sostenuto, chi ci ha sempre creduto, chi spesso porta un fiore al cimitero per i nostri angeli".
Lo zio di Eligia, Fabrizio Ardita, ricorda che "fin dall'inizio erano troppe le incongruenze. Speravamo di sbagliarci- confessa- Fino alla fine avremmo voluto che la verità non fosse quella che avevamo immaginato e che Christian non avesse commesso qualcosa di così terribile. Invece non è stato così. Parte il percorso giudiziario, adesso. Siamo pronti a questa nuova battaglia".

Siracusa. Incendio allo scalo Pantanelli, due vagoni in fiamme

Non è la prima volta che accade. Ieri sera nuovo incendio all'interno del polo manutentivo Pantanelli. A fuoco due

vagoni ferroviari. L’allarme è scattato intorno alle 22,20. Sul posto, i vigili del fuoco, per lo spegnimento del rogo e la polizia. Indagini in corso per risalire all’origine delle fiamme.

Siracusa. Picchia la madre e la minaccia di morte, 27enne in manette

E’ il terzo caso in una settimana portato alla luce dai carabinieri. Ancora violenza tra le mura domestica. Ancora un figlio che picchia selvaggiamente la madre E’ accaduto ancora in un’abitazione di Ortigia. Un giovane di 27 anni è stato arrestato in flagranza di reato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Nel corso di un violento litigio con la madre, avrebbe aggredito, prima verbalmente, poi fisicamente, la donna, arrivando a minacciarla di morte. Al termine dell’aggressione, nel cui corso il giovane ha anche rotto e danneggiato parte delle suppellettili e del mobilio, si è allontanato a bordo dell’auto del padre. Rintracciato dai Carabinieri di Ortigia, è stato poco dopo tratto in arresto. La donna, che da tempo subiva le vessazioni del figlio, è stata visitata al Pronto Soccorso dell’Ospedale “Umberto I” di Siracusa. Ha riportato diversi traumi al capo dopo essere stata spinta a terra. L’arresto è stato convalidato e per il giovane sono stati disposti i domiciliari in un’altra abitazione.

Solarino. Bimbi migranti a scuola e i genitori ritirano i figli. "Intollerabile"

Bambini figli di migranti a scuola e alcuni genitori ritirano i loro piccoli da quell'istituto. L'incredibile vicenda riguarda il primo circolo comprensivo di Solarino. Come racconta l'Agi, il caso è esploso quando, durante una riunione voluta dalla dirigente , è stato comunicato ai rappresentanti dei genitori che a causa dei ritardi di ristrutturazione della scuola materna Madre Teresa di Calcutta di via Buozzi, le prime classi sarebbero state sistemate nell'unico istituto in grado di ospitarli, il Cenacolo Domenicano, una residenza di accoglienza per minori provenienti da vari Paesi dell'Africa. Sarebbe così esploso disappunto e l'insofferenza tra i genitori, diversi dei quali hanno ritirato i loro figli per iscriverli a un istituto privato.La scuola ha organizzato come risposta una manifestazione in favore dell'accoglienza e dell'integrazione. E un migliaio di bambini hanno sfilato fino al cortile del Cenacolo Domenicano.

Avola. Voleva rivendere oggetti sacri rubati in chiesa, arrestato un 33enne

Voleva vendere ad un compro oro di Avola oggetti sacri rubati in una chiesa. Ma l'attività di Agostino Casto, 33enne già noto alle forze dell'ordine e sottoposto alla sorveglianza speciale, non è passata inosservata. I carabinieri lo hanno

bloccato all’interno dell’attività commerciale, mentre tentava di “piazzare” un aspersorio ed un cucchiaino in argento che, per foggia e tipologia, erano chiaramente provenienti da un luogo di culto.
Le veloci indagini hanno permesso di rintracciare il parroco di una chiesa del centro che aveva denunciato il furto di quegli oggetti tra il 14 e il 16 settembre.
La successiva perquisizione domiciliare presso l’abitazione di Casto ha consentito di rinvenire ulteriori oggetti in argento, cristallo e porcellana anch’essi risultati proventi di furto denunciato dalla legittima proprietaria alcuni giorni fa presso il Comando Stazione di Avola.
L’uomo è stato tratto in arresto per il reato di riciclaggio. La refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari.E’ stato tradotto presso la casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa a disposizione dell’autorità Giudiziaria.

Cassibile. "Dammi da bere gratis", poi va in escandescenza e picchia anche i carabinieri

Avrebbe voluto eludere la notifica di un provvedimento di avvicinamento ai luoghi frequentati dal titolare di un bar, a cui avrebbe chiesto insistentemente di dargli da bere, ignorando i reiterati inviti ad allontanarsi. Arrestato Fabio Amata, 33 anni, sorpreso dai carabinieri visibilmente ubriaco, ancora all’interno del bar di Cassibile. Alla vista dei militari, l’uomo li avrebbe spintonati e colpiti con pugni, pronunciando frasi minacciose e lesive dell’onore personale.

Ci sarebbero dei precedenti, legati ad un episodio di maltrattamenti in famiglia, che risale allo scorso febbraio e per il quale l’uomo è stato arrestato. Aveva lasciato il carcere di recente, facendovi rientro, però, ieri sera.